



Conclusa l'edizione 2024 del LEADERSHIP FORUM

12 relatori internazionali e la loro visione del leader. Ma anche AI, digital transformation... e riflessioni sportive.

Si è appena concluso il LEADERSHIP FORUM 2024, l'evento organizzato da Performance Strategies che, per due giorni, ha ospitato i più grandi business thinker del panorama globale e del mondo accademico e culturale, fornendo ai più di 1700 presenti – tra top manager, CEO, imprenditori e decision maker – gli strumenti per guidare il cambiamento delle proprie imprese.

12 relatori internazionali che hanno condiviso con i presenti la loro visione della figura del leader, tra caratteristiche che lo rendono tale, storie di vita vissuta ed esperienze personali, aneddoti dal passato, analisi di dati, ricerche internazionali e delle sfide che potrebbero trovarsi ad affrontare. Autenticità, talento, condivisione, lungimiranza, resilienza, opportunità di crescita, decision making, generational balancing e good willing. E poi AI e intelligenza artigianale, digital transformation, management interculturale, sostenibilità, Made in Italy...e spazio anche a qualche considerazione sportiva.

Da **Dan Ariely**, che ha svelato le logiche nascoste del comportamento umano, a **Bill De Blasio**, che ha raccontato come ha affrontato la crisi pandemica a New York, passando per **Roberto Bolle**, che ha ispirato l'audience con la sua storia di talento e dedizione, il programma è stato ricco di spunti di riflessione.

| Le sfide del futuro e le competenze del leader

Al centro delle discussioni, temi cruciali come l'intelligenza artificiale, la trasformazione digitale, la sostenibilità, la diversità e l'inclusione. I relatori hanno sottolineato l'importanza di una leadership autentica, basata sulla fiducia, sulla capacità di adattarsi al cambiamento e sulla visione a lungo termine.



I punti chiave emersi dal Forum:

- **l'importanza dell'errore:** Amy C. Edmondson ha invitato i partecipanti a considerare l'errore come un'opportunità di apprendimento e crescita.
- **La diversità come valore aggiunto:** Erin Meyer ha sottolineato l'importanza di gestire team multiculturali in modo efficace.
- **Il ruolo dell'intelligenza artificiale:** Jay Samit ha esplorato le potenzialità e le sfide dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro.
- **La sostenibilità come imperativo categorico:** Diego della Valle e Marco Tronchetti Provera hanno discusso dell'importanza di unire profitto e sostenibilità.
- **La leadership trasformativa:** Ginni Rometty ha ispirato l'audience con la sua visione di una leadership che crea un impatto positivo sulla società.

Marcello Mancini, CEO di Performance Strategies, che ha organizzato l'evento, ha spiegato:

"il Leadership Forum è un evento che ci permette di riflettere su come la leadership si adatti alle sfide di un mondo in continuo cambiamento. In tempi pandemici si parlava di andare oltre la resilienza, di anti-fragilità. Poi è arrivata la permacrisi, la policrisi, è tornato alla ribalta il termine VUCA e la sua evoluzione BANI. Di fatto ci troviamo a dover affrontare complessità crescenti. Allora prendo in prestito un'affermazione di Kant, che diceva che "l'intelligenza di un individuo si misura dalla quantità delle incertezze che è capace di sopportare".

